



→ **La fatica letteraria del ministro** Si chiama «Stelle di destra», ritratti di colleghe celebri

→ **«Contro le donne "forti" troppi commenti da bar»** Un lamento che suona autobiografico

Carfagna «biografa» di signore: nel Pantheon Thatcher e Palin

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

«Ahimè, Sarah, ex miss, ha subito i soliti pregiudizi maschilisti ed i consueti commenti da bar sport. È la solita vecchia storia di chi formula giudizi sulle donne desumendole dal décollé. Ma la storia deve cambiare». Il soggetto è miss Palin ma c'è un che di autobiografico, neanche tanto velato, nella chiusa della prefazione al libro che il ministro Mara Carfagna ha trovato il tempo di scrivere nonostante l'intenso lavoro per rimettere in pari le opportunità delle donne. E, nel frattempo, di cercare di conquistarsi un posto in prima fila nella compagine di governo. E sembra le sia riuscito dato che il Cavaliere l'avrebbe scelta per il ruolo di speaker del consiglio dei ministri, che, in altre parole, sta a significare che alla Carfagna toccherebbe il compito di illustrare ai giornalisti i risultati delle riunioni di governo. Sarà tutta da vedere la scena di Tremonti che si fa da parte e non illustra la sua finanziaria blitz e Brunetta che rinuncia a decantare la conquista del tornello.

In attesa dell'investitura ufficiale, sempre a rischio sgambetto last minute, resta il fatto che l'ex valletta è riuscita a conquistarsi un posto da presentatrice. Almeno nelle intenzioni di Silvio Berlusconi che pare sia rimasto particolarmente colpito dalle ultime performance televisive della ragazza di Salerno. Che, nel frattempo, si cura il suo posto da ministro, non si sottrarrebbe al richiamo della sua terra e direbbe sì ad una candidatura alla guida della Regione Campania, e, giusto per occupare i tempi morti, ha scritto in centocinquanta righe i ritratti di otto donne che hanno sfondato nel mondo, *Stelle di destra*, fulgidi esempi «dell'impegno politico femminile che a destra è pragmatismo libero dall'ideologia. Poco fumo, molto arrosto» è la raffinata sintesi della neoscrittrice che ha con la sua opera allargato gli orizzonti di Stefania Prestigia-

come, colei che l'ha anticipata nel medesimo discatere durante il precedente governo del Cavaliere e che si era limitata nei confini nazionali con un'opera omnia dedicata alle «Italiane».

Il ministro osserva il potenziale lettore dalla copertina del volume *Stelle di destra*, per i tipi di Aliberti, con quello sguardo ormai identificato dal neologismo «carfagnare» che sta a significare occhio sgranato ma intrigante. Le otto signore di cui il ministro ci ha voluto raccontare in pillole la vita sono di tutto rispetto. Si va da Margaret Thatcher ad Angela Merkel, da Yulka Tymoshenko a Condoleeza Rice, da Ayaal Hirsi Ali a Tzipi Livni, e poi Rachida Dati e Sarah Palin. Sguardo esclusivamente oltreconfine forse anche per la difficoltà di trovare esponenti altrettanto significative nell'ambito della politica nostrana.

La prefazione del volume è firmata, con paternalistica comprensione per lo sforzo effettuato, da France-

Impegno "rosa" a destra
«È pragmatismo libero dall'ideologia. Poco fumo e molto arrosto»

sco Cossiga che definisce la signora «una cara e intelligente amica e ne individua come futuro mestiere, se mai tutti quelli che fa le dovessero deluderla, proprio quello della biografa. «I profili che traccia di queste prime donne sono anche "graziosi" nel senso ottocentesco del termine» scrive il magnanimo presidente emerito. In realtà non si apprende nulla di nuovo sulle donne in vista prese in considerazione dalla Carfagna. Per lo più notazioni biografiche già note, le storie in poche pagine di chi sta cercando comunque di dare un proprio contributo. Se qualche punto di contatto c'è tra le diverse storie sicuramente è il noto pregiudizio che ovunque accompagna le donne che si impegnano in campi ritenuti territorio di caccia per soli uomini. E questo non è certo un argomento di destra o di sinistra.

Minculpop

Il premier: «La tv pubblica diffonde pessimismo»

«La Rai diffonde fattori ansiogeni»: Berlusconi consiglia ai commercianti: «telefonate alla tv pubblica e chiedete di non intervistare certe persone. La Rai deve cooperare, ora è il principale diffusore di pessimismo».

E il sottosegretario Romani detta i contenuti: «I Tg Rai spieghino la crisi invece di creare allarme». Come si fa?

La Thatcher è il modello cui si ispira la Carfagna. Quelle di cui il ministro ha scritto sono comunque «donne tenaci» che sono riuscite a conquistarsi ruoli di prestigio «non per grazia ricevuta». L'ammirazione dell'autrice per i suoi modelli traspare con significativa dedizione. Per la Thatcher che la sua carriera l'ha compiuta, per la Dati che subisce il fascino politico di Sarkozy come la Carfagna subisce quello di Berlusconi. Ma su tutte prevale l'astro nascente Sarah Palin, che piace anche alla Gelimini, con cui l'autrice divide il destino di essere un ex miss. E, quindi di trovarsi una foto in costume da bagno ed oltre, a corredo di dichiarazioni a loro giudizio molto serio. Il passato non si cancella. In fondo Davide Mengacci aveva una capigliatura simile a quella di Berlusconi. Che ha solo un mese in meno di McCain. Destini "rosa" paralleli. ♦

Insegnando s'impara...



...a farsi ascoltare!
Se riesci a interessarli,
i ragazzi ti seguono
anche in capo al mondo.

ZANICHELLI 150 1859
2009

Crescere a libri aperti